

Verbale del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia

Seduta del 12 novembre 2018

Presenti: Carraro, Calvelli, Cellini, Fullin, Geromin, Grosso, Pasqualon, Scibilia, Semenzato.

Assenti: Barbiero, De Marchis, Donolato, Ferrini, Niero, Vassallo (giustificati).

Alla seduta è presente anche il dott. Antonio Bovo.

A seguito di convocazione fissata alle ore 18,00 da parte del Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia si è riunito il giorno 12 novembre 2018 presso la sede di via Bruno Maderna n.7 a Mestre, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente
- 2) Movimenti Albo
- 3) Protocollo intesa con Distretto Alpi Orientali - Ratifica
- 4) Contenzioso avv., posizione geom.:
determinazioni.
- 4 bis) Vidimazione parcella ing.
- 5) Comunicazioni
- 6) Deliberazioni varie
- 7) Attività Fondazione
- 8) Anticorruzione e trasparenza
- 9) Varie ed eventuali

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente

Alle ore 18,00, presenti i consiglieri Calvelli, Cellini, Fullin, Geromin,

Grosso, Pasqualon, Scibilia, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente informa che sul verbale della precedente seduta del giorno 29.10.2018, preventivamente inviato a tutti i Consiglieri, sono state apportate delle modifiche consistenti in integrazioni intese a meglio esplicitare alcuni degli argomenti ivi riportati, che passa successivamente ad illustrare nel dettaglio.

Il verbale viene poi approvato nel testo modificato all'unanimità dei presenti.

2) Movimenti Albo

Il Presidente dà comunicazione dei movimenti che hanno interessato l'Albo, relativi alle sole dimissioni con decorrenza odierna dell'ingegnere Franco Ventrucci, iscritto al n. 1.322 dal 06.04.1976.

Pertanto gli iscritti all'Ordine risultano ad oggi 2.282, dei quali 10 sospesi, oltre a 5 S.T.P.

3) Protocollo intesa con Distretto Alpi Orientali – Ratifica

2018/204) Il Presidente informa che la questione della sottoscrizione di un Protocollo con l'Autorità di Bacino Alpi Orientali per avviare alcune attività che possono essere di interesse comune, già esaminata e approvata nella scorsa seduta di Consiglio, ha subito un'evoluzione a seguito dell'adesione all'iniziativa anche degli Ordini di Padova e di Vicenza.

Tale coinvolgimento ha comportato una parziale modifica delle condizioni da proporre agli iscritti, che sono state subito comunicate via e-mail ai Consiglieri e, in assenza di loro osservazioni e dati i tempi ristretti, immediatamente rese note a mezzo di news-letter.

Il Presidente chiede pertanto di ratificare le nuove condizioni, che

prevedono anche la concessione di 24 CFP ai partecipanti, ed il Consiglio ratifica.

L'ingegnere Carraro, considerato che l'iniziativa è rivolta prioritariamente ai giovani ingegneri, formula poi la proposta di sostenerla con un contributo da parte dell'Ordine del 50% della spesa di euro 300,00 dovuta per l'iscrizione alla parte obbligatoria del corso.

Il Consiglio delibera di approvare la proposta, stabilendo pertanto l'iscrizione a bilancio della somma di euro 3.000,00, valutata per un contributo di euro 150,00 per il numero massimo dei 20 iscritti consentiti per ciascun Ordine.

Il Consiglio delibera inoltre l'iscrizione a bilancio della somma di euro 85.000,00 che l'Autorità di Bacino verserà all'Ordine a titolo di costituzione del fondo per il rimborso delle spese che verranno corrisposte ai partecipanti, nella misura di euro 75,00 per ognuno dei 50 sopralluoghi tecnici che essi saranno tenuti ad effettuare, nei termini stabiliti nella comunicazione agli iscritti e nel protocollo con l'Autorità.

Per ciascun iscritto inoltre l'Autorità verserà all'Ordine un rimborso spese di Segreteria.

Il Consiglio dispone che quanto deliberato venga reso noto a mezzo della news-letter, con l'informazione che il termine entro il quale coloro che fossero interessati ad aderire all'iniziativa dovranno comunicare la propria disponibilità alla Segreteria è prorogato al 20 novembre p.v.

4) Contenzioso avv., posizione geom.

.....: determinazioni

2018/205) Il Presidente informa il Consiglio che l'avvocato

ha trasmesso all'Ordine una richiesta di risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali asseritamente patiti dal geometra per effetto del procedimento penale (conclusosi con sentenza di assoluzione "*perché il fatto non sussiste*") per il reato di cui all'art. 348 C.P. in conseguenza di un esposto-denuncia presentato dall'allora Presidente dell'Ordine.

Detto esposto è stato originato dalla circostanza che, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione di un immobile sito in , risultava che la sola progettazione strutturale era affidata a un tecnico laureato.

Nel medesimo esposto, si rilevava che la dimensione dell'intervento (edificio di 5 piani) esulava dalle competenze di un tecnico diplomato, non potendosi configurare come costruzione di modesta entità.

La sentenza di assoluzione precisa, sotto tale aspetto, che le indagini ordinate dal P.M. presso gli Uffici comunali a seguito dell'esposto hanno permesso di accertare che nella richiesta di permesso di costruire in data 10.08.2009 il geometra aveva dichiarato di rivestire la qualità di progettista dell'intervento, mentre nella comunicazione di inizio lavori del 29.11.2010 si era qualificato come Direttore dei Lavori.

Ciò posto, vale ricordare che l'art. 37, comma 1, punto 3), del Regio Decreto 23 ottobre 1925 n. 2537, dispone che il Consiglio dell'Ordine, oltre alle altre funzioni attribuite per legge, cura che siano repressi l'uso abusivo del titolo di ingegnere e di architetto e l'esercizio abusivo della professione, presentando, ove occorra, denuncia all'Autorità Giudiziaria.

A tale riguardo non appare revocabile in dubbio che, a fronte delle succitate

evidenze, era onere dell'Ordine presentare, in assoluta buona fede, un esposto/denuncia alla competente Autorità Giudiziaria per la verifica dell'eventuale sussistenza dei presupposti di cui all'art. 348 C.P.

L'esposto, peraltro, non è stato ritenuto prima facie infondato, atteso che il GUP ha emesso decreto di giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale di condanna, e che il PM, nel corso del giudizio, ha richiesto la condanna dell'imputato.

Ne deriva, sotto il profilo del risarcimento dei pretesi danni, che va esclusa ogni responsabilità dell'Ordine, in quanto non è rinvenibile alcun elemento soggettivo idoneo a radicare l'obbligo risarcitorio.

Infatti, alla stregua del consolidato orientamento della Suprema Corte per cui “...spetta all'attore, che in sede civile chieda il risarcimento dei danni assumendo che la denuncia era calunniosa, dimostrare che la controparte aveva consapevolezza dell'innocenza del denunciato” (Cass. Civ. Sez. III, 10.06.2016, n. 11.898), va esclusa, in ogni forma, la responsabilità dell'Ordine per quanto occorso.

D'altra parte, come rilevato dalla Suprema Corte (cfr., sent. n. 5.597/15), la denuncia di un reato perseguibile d'ufficio non è fonte di responsabilità per danni a carico del denunciante, ai sensi dell'art. 2.043 cod. civ., anche in caso di proscioglimento o di assoluzione, se non quando essa possa considerarsi calunniosa; poiché, al di fuori di tale ipotesi, l'attività pubblicistica dell'organo titolare dell'azione penale si sovrappone all'iniziativa del denunciante, interrompendo così ogni nesso causale tra tale iniziativa e il danno eventualmente subito dal denunciato (cfr. anche Cass. n. 1.542/10).

Nel caso in esame, si ripete, l'allora Presidente dell'Ordine ha presentato l'esposto in parola sulla base di incontrovertibili evidenze, sub specie del fatto che la sola progettazione strutturale dell'immobile era affidata a un tecnico laureato, pur trattandosi di un intervento di dimensioni tali da esulare dalle competenze di un tecnico diplomato, non potendosi configurare come costruzione di modesta entità.

Tanto sopra premesso, il Presidente, sulla base dell'analisi degli elementi fattuali, come sopra descritti, nonché delle disposizioni normative sopra richiamate e dell'orientamento giurisprudenziale prevalente, propone al Consiglio di non accogliere la richiesta di risarcimento danni avanzata dal geometra

A tale riguardo il Presidente suggerisce altresì, nell'eventualità di una chiamata in giudizio, di affidare la difesa dell'Ordine all'avvocato Alfredo Biagini del Foro di Roma, con sede in Venezia – Piazzale Roma, e di approvare il preventivo di spesa dallo stesso legale già inoltrato all'Ordine.

A tale riguardo il Presidente informa che l'avvocato Alfredo Biagini ha presentato specifico preventivo per l'importo di Euro 6.926,09, oltre accessori.

Accertato che l'affidamento del suddetto servizio rientra nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e ritenuto che, in ragione dell'importo, l'adozione di una procedura semplificata di scelta del contraente, preceduta da presentazione di preventivo da parte di un operatore in possesso di adeguati requisiti, meglio corrisponda alle esigenze di economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, nonché di adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto al servizio da affidare, il

Presidente propone di procedere all'affidamento sopra descritto.

Il Consiglio dell'Ordine, preso atto di quanto compiutamente riferito dal Presidente, delibera di approvare la proposta di non accoglimento della richiesta di risarcimento danni avanzata dal geometra, unitamente all'affidamento dell'incarico all'avvocato Alfredo Biagini e dispone, infine, l'assunzione del relativo impegno di spesa.

Alle ore 18,40 l'ingegnere Semenzato entra in Consiglio

Prima di procedere con i successivi punti all'ordine del giorno il Presidente invita ad entrare in Consiglio l'ingegnere Gustavo Rui, Presidente della Fondazione, a cui cede la parola.

Rui informa che il CNI ha predisposto un documento redatto in forma di modello di convenzione recante lo schema indicativo delle attività connesse all'aggiornamento della competenza professionale che i Consigli territoriali possono eventualmente affidare alle Fondazioni all'uopo costituite.

Rui illustra nel dettaglio le caratteristiche che ad indicazione del CNI le Fondazioni sono tenute a possedere, che nella fattispecie per la Fondazione veneziana sono già presenti, evidenziando tuttavia delle problematiche interpretative relativamente ai punti 7) e 9) dell'articolo 3 dello schema suindicato, relativo ai servizi in affidamento.

Rui fa pertanto presente come la questione verrà proposta all'esame e parere del consulente commercialista.

Terminato l'intervento dell'ingegnere Rui il Presidente riprende il successivo punto all'ordine del giorno.

4 bis) Vidimazione parcella ing.

2018/206) Con nota in data odierna l'Ordine di Treviso ha trasmesso

l'estratto del verbale della seduta del Consiglio del 05 novembre u.s. che include la relazione della Commissione Pareri ad evasione della richiesta avanzata il 27 luglio u.s. dall'Ordine di Venezia relativa al parere di congruità della parcella dell'ingegnere

Il calcolo del corrispettivo prestazionale e delle spese ritenuto congruo dalla Commissione Pareri di Treviso è riportato in un prospetto riepilogativo che espone un complessivo importo di euro oltre oneri di legge.

Il Consiglio, presa visione del documento anzi richiamato, ne delibera la condivisione disponendo che ne venga data comunicazione alle due parti interessate, oltre a consentire loro, se richiesto, l'accesso agli atti secondo le modalità di legge.

5) Comunicazioni

Il Presidente prende la parola per esporre le comunicazioni.

a) La FOIV ha trasmesso una bozza di lettera indirizzata ai Presidenti delle varie professioni tecniche, che esprime la propria intenzione di sensibilizzare e promuovere una proposta di legge regionale in materia di tutela delle prestazioni professionali, sulla fattispecie di quanto recentemente promulgato dalla Regione Calabria, intesa a riscontrarne il loro interesse.

Il Consiglio ne prende atto restando in attesa dei relativi sviluppi, disponendo l'inoltro del documento a tutti i Consiglieri.

b) Si è provveduto a fornire chiarimenti al CNI relativamente alla situazione dei contributi dovuti da parte dell'Ordine per l'annualità 2018 e pregresse, che non presenta stati debitorii.

c) Con Circolare n. 307/XIX Sess. il CNI rende noto che il 23 novembre

p.v. si terrà a Lecce il convegno “*Linea Sud: infrastrutture e ingegneria per la crescita*”.

d) Con riferimento al recente evento calamitoso che ha colpito il territorio bellunese, la FOIV informa di essere intenzionata ad attivare un coordinamento regionale di tecnici volontari abilitati NTN a supporto della Protezione Civile regionale per le verifiche di agibilità degli edifici strategici e chiede pertanto ai suddetti tecnici abilitati di segnalare in via indicativa la propria disponibilità preventiva, ma per il momento non impegnativa.

Se ne dispone l’inoltro alla Commissione *Protezione Civile*.

e) Da informazioni assunte risulta che il CNI stia valutando di attuare una manifestazione di interesse verso operatori del settore al fine di poter offrire facilitazioni agli iscritti agli Ordini in tema di fatturazione elettronica.

f) CTU Italia chiede il patrocinio per l’evento culturale aperto a tutti i CTU e Periti dei Fori di Venezia e Pordenone che si terrà il giorno 6 dicembre p.v. presso il Tribunale di Venezia.

Il Consiglio prima di assumere decisioni in merito dispone che vengano verificate le precedenti richieste formulate dalla suddetta associazione.

6) Deliberazioni varie

2018/207) L’ingegnere chiede l’esonero per paternità dall’obbligo dell’aggiornamento della competenza professionale a decorrere dal 01.10.2018 al 31.05.2019 per complessivi 8 mesi.

Il Consiglio, verificata la legittimità della domanda, delibera la concessione dell’esonero all’ingegnere per il periodo anzi indicato.

2018/208) Il Tribunale di Pordenone comunica che la riunione per la

revisione degli Albi CTU e Periti è stata fissata per il giorno 26 novembre p.v. alle ore 15.

Sulla questione, sentito telefonicamente il dirigente del Tribunale di Pordenone preposto alla bisogna, si prende atto che è stato precisato che l'incontro concerne la ratifica delle istanze di riconferma degli Albi C.T.U. e periti ai sensi della delibera del C.S.M. dell'11.04.2018.

Il Consiglio delibera di richiedere all'Ordine di Pordenone di voler rappresentare anche l'Ordine di Venezia nella suddetta riunione.

2018/209) L'ingegnere chiede l'accreditamento di 30 CFP per l'anno 2018 a seguito della sua iscrizione al 3° anno del corso di dottorato in Scienze dell'Ingegneria Civile – Ambientale dell'Università di Padova.

Il Consiglio delibera l'accoglimento della domanda subordinatamente alla presentazione della certificazione della proficua frequenza del corso suindicato.

2018/210) L'ingegnere ha presentato una richiesta di rimborso spese per partecipazione ad una riunione Gruppo UNI tenutasi a Milano, che riguarda la sola tariffa chilometrica relativa all'utilizzo dell'automezzo privato.

Il Consiglio, verificato che la richiesta non contrasta con le disposizioni attualmente previste dal *Regolamento interno* dell'Ordine, delibera l'accoglimento del rimborso spese presentato dall'ingegnere, dando contemporanea disposizione per la modifica del *Regolamento interno* dell'Ordine con l'introduzione delle disposizioni approvate con Delibera del Consiglio 2017/34 e non ancora inserite, riguardanti l'attività istituzionale

svolta fuori Regione.

7) Attività Fondazione

2018/211) La Fondazione ha presentato le seguenti attività di formazione e aggiornamento tecnico professionale di prossima attuazione:

- a) Corso gratuito “*Gli strumenti della nuova geografia*” della durata di 4 ore, che si terrà il giorno 20 novembre 2018 presso la sede dell’Ordine dei Geologi Regione del Veneto.
- b) Corso gratuito “*Il fattore umano nella sicurezza*” della durata di 12 ore, che si terrà nei giorni 28 e 29 novembre 2018 presso la sede di Apindustria Servizi a Mestre.
- c) Corso gratuito “*Responsabile del sistema di gestione della sicurezza in stabilimenti a rischio di incidente rilevante*”, della durata di 32 ore, che si terrà nei giorni 23 e 30 novembre e 7 e 14 dicembre 2018 presso la sede di Apindustria Servizi a Mestre.
- d) Corso gratuito “*Valutazione del rischio biologico*”, della durata di 12 ore, che si terrà nei giorni 3 e 4 dicembre 2018 presso la sede di Apindustria Servizi a Mestre.
- e) Corso gratuito “*Acque potabili, acque minerali, acque sotterranee, tre legislazioni differenti*” della durata di 4 ore, che si terrà il giorno 7 dicembre 2018 presso la sede dell’Ordine dei Geologi Regione del Veneto.
- f) Visita tecnica gratuita al Porto Turistico di Venezia, organizzata con il Collegio degli Ingegneri, della durata di 2 ore, che si terrà presso il Porto Crociere il giorno 25 novembre 2018.
- g) Convegno gratuito “*Il Vajont raccontato da un addetto ai lavori (che allora c’era)*”, organizzato con il Collegio degli Ingegneri, della durata di 3

ore, che si terrà il giorno 14 dicembre 2018 presso la sede dell'Ordine.

h) Convegno gratuito “*Progettare e costruire col legno – Scenari per il terzo decennio*”, della durata di 6 ore, che si terrà il giorno 14 dicembre 2018 presso il Centro Cardinale Urbani di Zelarino.

Il Consiglio, dopo aver preso visione dei contenuti delle iniziative anzi riportate, ne delibera l'approvazione.

8) Anticorruzione e trasparenza

Il RPCT ha predisposto un prospetto riassuntivo di tutti gli affidamenti e dei contratti sottoscritti dall'Ordine e attualmente in vigore.

Il Consiglio ne prende visione disponendo che mano a mano che andranno in scadenza si provveda a rinnovarli nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017.

9) Varie ed eventuali

a) La Commissione *Protezione Civile* rende noto di aver organizzato una serie di lezioni sul tema “*Diamoci una scossa*” da tenere agli studenti dell'IIS Pacinotti di Mestre.

Il Consiglio esprime condivisione per l'iniziativa, auspicando che possa poi essere estesa anche a scuole medie e licei.

La seduta termina alle ore 19,45.